

UN'AGGRESSIONE A DUBLINO, SETTE ANNI FA, E LA VITA CAMBIA IN UN GIORNO

Volontà e poesia le armi di Guido il combattente

Marco Sartorelli

BISOGNA essere duri senza mai perdere la tenerezza. Ci sta bene lo sguardo lontano del comandante che nella stanza di Guido. Perché anche Guido è in battaglia. La sua è cominciata nell'agosto del '99 in una sera dublinese, tra discorsi di adolescenti che non vedono l'ora di diventare grandi. Il gruppo di ragazzi italiani in vacanza-studio viene raggiunto da un paio di balordi del posto e tutto precipita. Agli italiani sparisce un portafoglio, Guido cerca di fermare quello che scappa. Il resto è una bottiglia di birra che lo colpisce alla testa, sono i giorni tra la vita e la morte, è il risveglio su una carrozzella, la mamma da allora ad oggi sempre al suo fianco.

Ma Guido non molla. Frequentava il liceo Gioberti, e dopo un continuo entrare e uscire da cliniche per provare a recuperare la parola e migliorare l'uso ridotto del braccio sinistro - questo è quanto gli è rimasto - Guido si diploma nel suo liceo e adesso è iscritto a Scienze naturali. Il suo sogno era quello di studiare astrofisica, ma ha ripiegato su qualcosa di più semplice. Che nel suo caso vuol dire trovare qualcuno che vada a casa sua e gli faccia lezione scandendo bene le parole, lentamente. Guido ha un campo visivo ridotto, la lettura sarebbe una difficoltà in

più, e naturalmente non può prendere appunti. E dove si trovano lezioni su cd per poter preparare un esame di astrofisica? Così, il gatto nero di casa è stato ribattezzato da un giorno all'altro Phobos, una delle due lune di Marte. Alla faccia dell'astrofisica.

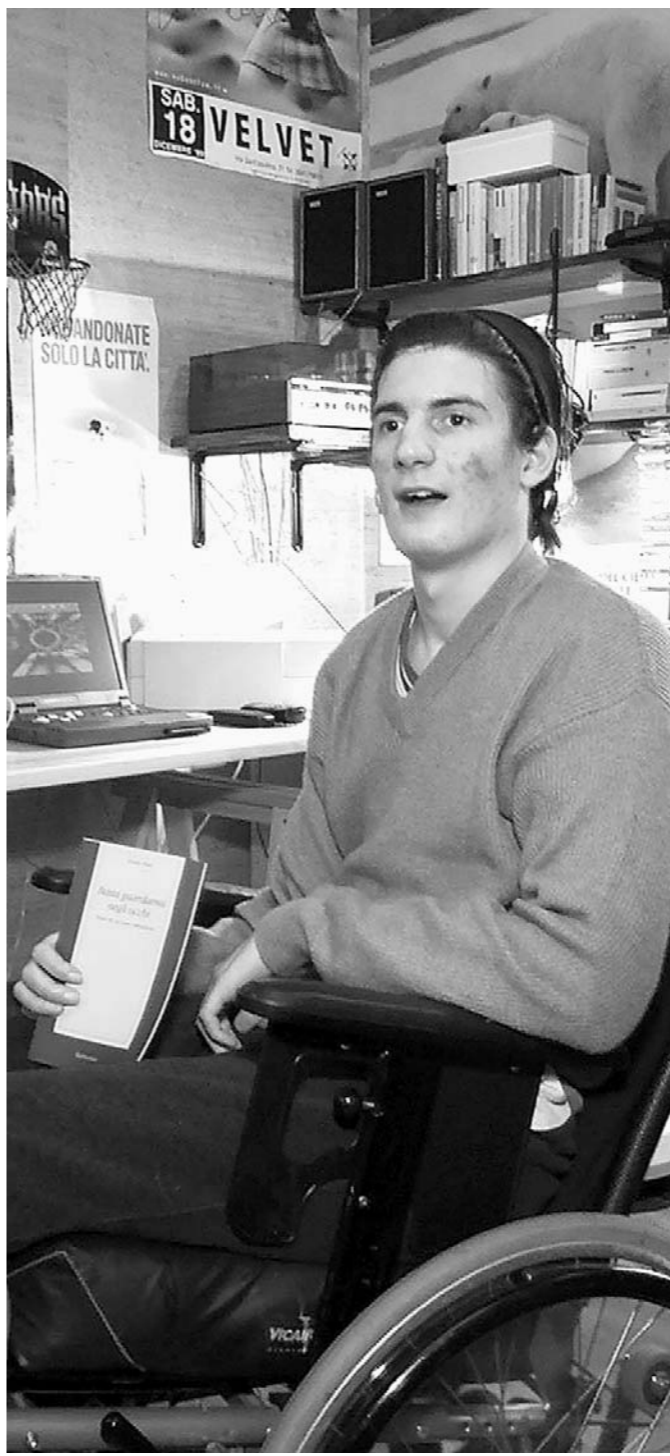
La mamma traduce i movimenti di Guido: leggeri spostamenti laterali del braccio, un accenno di parola, un suono, che

«Avrei voluto studiare astrofisica, ma ho ripiegato su Scienze. Qualcuno vuole fare canottaggio con me?»

si ferma sulle labbra, gli occhi che fissano decisi, il sorriso che si apre.

Ma queste sono le parole che avrebbe detto, e queste, quindi, le parole che gli restituimmo. «Sono iscritto al secondo anno, ma ho dato solo un esame, quello di matematica. Adesso sto preparando statistica, aiutato da un tutor. Si chiama Stefano Barbero, insegna al Politecnico e viene da me anche se nessuno lo obbliga. Un amico, una grande persona. Di più, non riesco a fare. Ho provato a frequentare l'università, ma non riesco a

prendere appunti, è complicato organizzare il mio spostamento, per non parlare di quando devo essere sollevato di peso da due persone per superare i gradini che trovo ovunque. Potrei impegnarmi di più? Chissà. Sei mesi all'anno li passo da una clinica all'altra, poi ci sono le ore con il fisioterapista e quelle con il logopedista e la fatica che mi spegne. E comunque all'Università mi hanno detto che non sono sicuri di trovare sempre studenti disponibili a fare le loro 150 ore di insegnamento con me. Mi dispiace, ma capisco e penso a un mio amico. Lui è cieco, anche lui ha i suoi problemi. No, non sono contento, non sono felice ma voglio continuare a fare le cose che mi interessano. Tra qualche giorno mi iscriverò a un circolo di astrofili e continuerò a distribuire volantini della Lega antivivisezione alle donne impellicciate che incontro. Sto anche andando a canottaggio. Come posso, ovviamente. Però mi piacerebbe trovare qualcuno per fare un equipaggio. C'è qualche volontario? La mia mail è sun68@fastwebnet.it. Si capisce che avrei fatto volentieri il 68? Poi, scrivo ancora poesie, ogni tanto mi viene voglia di fissare un'emozione. E' già uscita una raccolta, forse faranno un altro libro, ma questo non è importante. Ultimamente mi sono avvicinato al buddismo perché lo sento vicino a me, a quello che sento dentro».



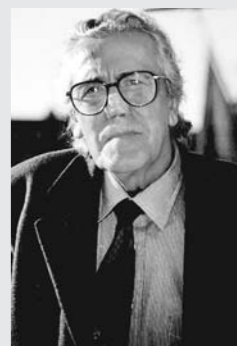
Guido Nasi, ex studente del liceo classico «Gioberti»

inbreve

Borse di studio

«Migrazioni di ieri e di oggi» per ricordare Elio Marchiari

Quattro anni fa si spense Elio Marchiari protagonista della vita politica e amministrativa della Provincia di Torino, Sindaco della Città di Nichelino dal 1970 al 1985. In sua memoria la Città di Nichelino e la Provincia istituiscono un concorso per tre borse di studio riservato a classi della scuola (dalla terza); 1° premio euro 1.600, 2° premio 800, 3° premio 600. Marchiari, iscritto al Pci dal 1948, fece parte di Rifondazione comunista dal momento in cui il gruppo si costituì. Il concorso viene bandito per onorare la sua figura di uomo protagonista di tante battaglie. Le classi devono svolgere una ricerca dal titolo «Le migrazioni di ieri... le migrazioni di oggi». In 150 anni l'Italia si è trasformata da «paese di emigrazione» in «paese di immigrazione», ma il cambiamento non sembra essere adeguatamente conosciuto dai giovani. Info: Ufficio Scuola, Lina Bonazza, 011.6819600.



Elio Marchiari

Fis e Compagnia di San Paolo Scacchi a scuola nel Piemonte olimpico

«Scacchi a scuola 2005/2006 in Piemonte» è il più importante progetto di insegnamento scacchistico mai realizzato nella regione. In un anno scolastico coinvolgerà 12 mila studenti la maggior parte dei quali al primo approccio con il gioco. Promotore dell'iniziativa è il Comitato regionale piemontese della Federazione italiana di scacchi, con il sostegno della Compagnia di San Paolo di Torino. L'iniziativa si propone non solo di incrementare la popolazione scacchistica in vista delle ormai imminenti Olimpiadi degli scacchi, in programma a Torino (20 maggio-4 giugno), ma di sperimentare un modello didattico e pedagogico in vista del sistematico inserimento degli scacchi nella scuola. A tale proposito, per la prima volta il Dipartimento di Scienze dell'Educazione condurrà una ricerca su un campione di 600 allievi per esaminare il livello di miglioramento delle capacità cognitive e relazionali dei partecipanti al corso. Per il 2005/2006 sono coinvolti, a Torino, gli istituti superiori Russell, Pascal, Luxemburg, Avogadro, Copernico. Info: Alessandro Dominici (Fsi) 3498622493.



ISTITUTO PROFESSIONALE GIULIO

Wheelchairs dance Il ballo in carrozzina

Dalla palestra di scuola alla grande cerimonia di inaugurazione dei Giochi Paralimpici

L sabato sera? Prove di danza. La domenica? Prove di danza. Il pomeriggio? Prove di danza nell'ex capannone Ilva di via Pittara. Il tempo libero del gruppo di wheelchairs dance (danza sulle carrozzine) «Ballo anch'io», nato all'Ipc Giulio di Torino, è finito a gennaio, quando all'improvviso si sono fatti vivi quelli delle Paralimpiadi: «Sappiamo che questa scuola sta preparando una performance con un gruppo di ragazzi disabili. Che ne dite di mollare per un po' e di partecipare alla cerimonia di apertura?». Figurarsi se i ragazzi hanno detto no... Detto fatto, con l'insegnante di educazione fisica Livia Susella e Marilena Goria, maestra di danza e coreografa, si sono buttati nel lavoro.

«Tre anni fa - racconta Livia Susella - abbiamo conosciuto ad

Ability un gruppo belga di wheelchairs. Allora ci siamo dette: «perché non proviamo anche noi?». Al Giulio ci sono circa venti ragazzi con disabilità motoria. La squadra con cui stavamo preparando la performance è composta di cinque disabili in carrozzella, tre in piedi più noi due insegnanti».

La cerimonia (10 marzo) è alle porte, il carico di prove è aumentato ma il morale resta alto. «Avevsi potuto, avrei fatto anche il volontario per gli altri Giochi - dice Giuseppe Sorrentino, ex studente del Giulio, giocatore di basket, hockey e presto fantino -. E impegnativo ma l'importante è partecipare e fare nuove amicizie». Maggiormente come lui, anche Luana Corato e Federica Rota, vivranno da protagonisti la cerimonia inaugurale. L'attività del gruppo del Giulio è intensa: la performance in cantiere (due minuti di danza, la musica è «O surdato 'nnamurato»), diventerà un filmato che sarà fatto conoscere all'esterno, e il 27 marzo alle 10 saranno di nuovo in scena, sul palco del Teatro Nuovo di Torino. [mar. sar.]

SITI E GIORNALI DI CLASSE, LE PAGELLE



Porporato

Pinerolo, entusiasmo e un po' di caos

Per il Liceo Porporato di Pinerolo (www.liceoporporato.it), possiamo parlare di due siti in uno, perché da una parte c'è il sito ufficiale della scuola, preciso e ricco di informazioni. Dall'altra c'è lo spazio autogestito dagli studenti, colorato, spiritoso, forse un po' caotico. La grafica nel caso del sito ufficiale è pulita ma troppo seriosa, mentre la parte degli studenti è un po' pasticciata. Sicuramente i ragazzi hanno tante cose da dire, ed è da premiare l'entusiasmo, bisognerebbe però fare un piccolo sforzo di organizzazione dei contenuti. Alcune pagine sono accompagnate da una piacevole colonna sonora, ma si dovrebbe poter spegnere dopo qualche minuto. Bello leggere on-line il bimestrale «Onda d'urto», con numeri a tema, pieno di articoli impaginati su nero utilizzando colori diversi. [s.nei.]



«Top Segré»

Al Segré uno speciale olimpico

«Top Segré» ha un topo dal muso affilato che si insinua tra le lettere della testata. Come dire, la curiosità al liceo Segré è di casa. Rinato quattro anni fa con un nome nuovo, il giornalino dello scientifico di corso Picco conta su una numerosa e appassionata redazione (un po' al femminile) davvero interclassista. La professoressa Rossana Repetto, coordinatrice con le colleghe Francesca Eula e Maurizia Basili, ammette che «sì, l'avventura è abbastanza faticosa. Anche perché di solito pubblichiamo quattro numeri l'anno». Nel 2005/2006 forse saranno solo tre, ma intanto con l'ultimo - che ha annunciato la partenza della preside Giuffrida per Camberra, addetta culturale dell'ambasciata italiana - è stato realizzato uno «speciale olimpiadi» a colori! I temi di «Top»? Spesso partono dall'osservazione della realtà torinese. Ma dall'interno arrivano anche notizie sulla coesistenza e sui problemi dell'istituto.

NEWS



ACQUA SANT'ANNA. PURA, LEGGERA, DI MONTAGNA.

CORSO ABBREVIATO SULLLE ACQUE MINERALI

La presenza nell'acqua di nitrati, composti a base di azoto e ossigeno, è frutto di una modificazione dell'ambiente indotta dall'uomo: eccessiva concimazione del suolo con fertilizzanti chimici, forte concentrazione di capi di bestiame in piccoli appezzamenti, dispersione nel sottosuolo degli scarichi civili o industriali. In breve, inquinamento in prossimità della sorgente. Quella di Sant'Anna si trova a 1.503 metri d'altezza, nel cuore delle alpi piemontesi: non ci sono insediamenti industriali, non ci sono campi concimati, non ci sono pascoli intorno, non c'è nulla, salvo l'acqua che sgorga. Richiedi gratuitamente sul sito www.santanna.it il Test Nitrati.

